

U:

L'INIZIATIVA

A lezione di felicità

Crescono gli studenti che militano nell'ateneo sardo

Si chiama Aristan, ha sede a Oristano ma è una curiosa università che si sposta quando è necessario. Si studiano amore, libertà ma anche Tex Willer e Franco e Ciccio

CAMILLA FURIA CORSI
ROMA

ARISTAN È LA NUOVA POLIS, LA CITTA-STATO, L'UNIVERSITÀ NATA IN TERRA DI SARDEGNA, A ORISTANO, COMUNE CHE HA DATO PROVA, NELL'ULTIMO VENTENNIO, DI UNA FORTE VITALITÀ ARTISTICA E INTELLETTUALE. La caratteristica fondativa del nuovo Ateneo è la proposta di un'originale Facoltà, quella di Scienze della felicità. «La felicità è una scienza maledettamente seria, una vaccinazione contro l'idiozia, che sta mettendo a rischio l'esistenza stessa del pianeta - spiega l'ideatore, il tragediografo Filippo Martinez - Aristan vuole essere una risposta, una critica feroce, ma costruttiva, a quei cattivi maestri che nelle scuole, nei licei e nelle università convenzionali, hanno sotterrato sotto palate di veleno una generazione senza sogni che ha smarrito il modo di apprendere e godere quei rari momenti di felicità che l'esistenza sa ancora regalarci. La felicità è cosa diversa dalla serenità. - continua Il tragediografo - Cercare la felicità vuol dire abbandonarsi a un gioco avvincente, difficile, pericoloso, talvolta mortale. Non esiste una formula della felicità che possa andar bene per tutti; diffido di chi afferma di possederla. Esistono però dei percorsi verso la felicità. Sono quelli di chi sa individuare con la mente libera da schemi le sue passioni e sa braccarle con quel feroce impegno che si riserva ai giochi più belli».

Barbara Alberti poi, docente Aristan afferma: «In America la felicità è un diritto sancito dalla Costituzione, in Italia se lotti per far valere i diritti costituzionali sei considerato un pericoloso sovversivo, un rivoluzionario da mettere a tacere».

Il corpo docente di Aristan sta facendo un'operazione davvero inedita, che stimola la curiosità e l'interesse degli iscritti, trasformare le passioni di ogni singolo professore in materia d'insegnamento. Le iscrizioni alla Facoltà hanno superato, di gran lunga, ogni aspettativa. Sono fra le 400 e le 500 le persone che gravitano intorno all'Ateneo, fra frequentanti ed esterni occasionali che assistono a corsi di giornalismo, letteratura, filosofia, scienza, psichiatria, medicina, musica e il design. Oltre a Barbara Alberti, che insegna Amore, «per parlare di ciò che non potrà mai essere detto», e Vittorio Sgarbi con il suo corso sulla «Follia per una vita ordinata», c'è Pietrangelo Buttafuoco, con le sue lezioni di «Francoecicciologia per la teoria del soprassedere», Michela Murgia, con il suo «Odio per tutto quello che non è biodegradabile. Poi psichiatri, come Claudio Ciaravolo, che insegna «Leggerezza, per imparare a sorvolare». Filosofi, come Giulio Giorello che insegna «Tex Willer per la fenomenologia pura e applicata», scienziati come Gianluigi Gessa che dà lezioni sulla «Libertà per capire il libero arbitrio».

I docenti che sino a oggi si sono alternati in cattedra sono 34. Professionisti appassionati che prestano la loro opera per far conseguire agli allievi l'inedito titolo: dottore in teorie e tecniche di salvezza dell'umanità.

«Aristan, arbitraria versione femminile della parola greca Ariston, nasce a Oristano ma perde subito la sua identità geografica - aggiunge Martinez - è una città-stato non registrata dalla mappe. È uno stato forte e libero, uno sta-

to mentale. La sua fluttuante geografia coincide con l'epidermide di chi decide di esserne parte viva» Ad Aristan ci sono iscritti da tutta la Sardegna e dalla penisola, nche due matricole di Bolzano, e da febbraio si sono tenute sino a oggi circa 80 lezioni in 10 sedi di 5 città diverse.

LE LEZIONI DEL 2003

Ma com'è nata Aristan? Lo spiega il sito dell'Università: «Nel 2003 per dimostrare che anche una lezione scolastica, se fatta bene, può meritare il prezzo di un biglietto e gli applausi a scena aperta, un gruppo di insegnanti, convocati ad Oristano dal Gremio del Cavaliere Infinito, tennero nove Lezioni esemplari. Il soggetto di queste lezioni era tratto dai normali programmi ministeriali: c'era una lezione di matematica per le superiori, una di storia e una di scienze per le elementari, e poi lezioni, di storia dell'arte, di religione, di educazione fisica, di italiano, di latino, eccetera. I docenti avevano a disposizione solo i mezzi che normalmente forniscono le scuole (cattedra, registro, lavagna, gesso, computer) e non potevano sfruttare gli effetti speciali possibili in un teatro. I risultati furono sorprendenti: ogni giorno ci fu un pieno assoluto di spettatori paganti ed entusiasti. In quell'occasione nacque l'Accademia Perduta del Giudicato d'Arborea e tutti gli insegnanti più il "bidello umanistico" ne divennero membri, 10 in tutto». Dopo questa esperienza così divertente e apprezzata molte altre iniziative hanno coinvolto gli Accademici Perduti: il Secondo Raduno Mondiale degli Zorro, i Gremi delle Passioni, i Dialoghi di etica ed estetica della politica, il Premio Tiberio per i grandi caratteristi del cinema, la Via del Carattere... poi, pian piano, è nata l'idea dell'Università di Aristan; un ateneo che, con una serie di corsi concepiti per diffondere un'adeguata «strategia dell'attenzione» verso la vita, preparasse a una laurea in Teoria e Tecniche di Salvezza dell'Umanità. «Era un'idea entusiasmante ma, come talvolta può accadere, a lungo è rimasta immobile, nel cassetto delle cose da fare prima di morire. Nel 2011, finalmente, quel cassetto è stato aperto».

La laurea in teorie e tecniche di salvezza dell'umanità non ha valore legale ma è un'ottima formazione per perseguire il Fil, la felicità interna lorda. La sede poi è fluttuante: alberghi, teatri, biblioteche, cinema e gallerie d'arte di tutta la Sardegna e parte del Continente hanno dimostrato grande senso d'ospitalità e desiderio di collaborare ad un progetto virtuoso e ambizioso come quello di Aristan.

L'ALTRA SCUOLA

E in Gran Bretagna ci sono le «happiness classes»

Si diffondono sempre di più in Gran Bretagna le cosiddette «happiness classes», sia alle elementari che alle superiori, dove vengono insegnati agli studenti i principi base della meditazione. A detta di Anthony Seldon, preside del celeberrimo Wellington College, nel Berkshire i più piccoli sembrano gradire molto. Secondo le ultime ricerche i bambini inglesi sarebbero i più stressati del mondo.

All'Aristan invece del Pil si considera il Fil l'indice che misura la felicità



CINEMA : James Bond riparte dalle origini PAG. 18 SOCIETÀ : Il percorso solidale

di una moneta: anticipazione da un libro sull'economia della speranza PAG. 19

MUSICA : Il ritorno dopo 26 anni: la Scala si inchina alla magia di Abbado PAG. 20